



## A Bolzano la Haydn inciampa negli archi

BOLZANO - All'Auditorium bolzanino, l'orchestra regionale Haydn ha proposto il proprio nuovo programma, con **Rachel Kolly d'Alba** (nella foto) violino solista e **Daniel Kawka**, direttore. Il programma era articolato in due distinte parti, la prima dedicata a due belle pagine rappresentative della musica americana del XX secolo, la seconda a un capolavoro della tradizione europea. Un

**Stagione**  
Nonostante un'incerta partenza l'orchestra regionale regala pezzi di bravura

pubblico numeroso ha ascoltato «Musica Celestis» per orchestra d'archi di **Aaron Jay Kernis** (classe 1960, allievo di John Adams, vincitore del «Roma Prize 1984 e del Pulitzer Prize 1998»), «Serenade» per violino e orchestra di Leonard Bernstein e la Sinfonia n.2 in re maggiore op.36 di Ludwig van Beethoven. «Musica Celestis», nella versione per orchestra d'archi, trascrizione dell'originale per quartetto ad opera dell'autore, è un brano delicato e significativo, il cui titolo è stato scelto da Carlo Boccadoro per dare nome alla sua bella



raccolta di interviste ad alcuni compositori. La musica di Kernis è sostanzialmente diatonica, consonante, lieve, suggestiva. Purtroppo orchestrali e direttore si sono rivelati inadeguati, artefici di una interpretazione imprecisa e scialba. Di buon livello è risultata invece la proposta della «Serenade» di **Bernstein**, che ha avuto in Rachel Kolly d'Alba un'interprete motivata e capace. La violinista di origini svizzere l'anno scorso ha inciso la propria versione della partitura di Bernstein ottenendo la massima attenzione dalla stampa

specializzata. Il suo fraseggio asciutto, a tratti quasi aggressivo, ha affascinato anche il pubblico bolzanino. Da ricordare anche la bella prova del primo violoncello della Haydn, Alejandro Biancotti, che ha duettato alla pari con l'illustre ospite. La solista ha poi risposto al pubblico con uno spartito di Eugene Ysaye, offrendo una impeccabile interpretazione per un brano caratterizzato dal virtuosismo più appariscente. Dopo l'intervallo l'orchestra si è cimentata con la seconda Sinfonia beethoveniana, offrendo la prova più convincente della serata. M. F.

**TEATRO** | Emozione e timore in questo inedito incontro con la Shoah che «aiuta gli studenti a crescere»

## Dal Bonporti a Theresienstadt

I ragazzi delle terze si preparano sul testo di Fracalossi che arriverà al pubblico in gennaio

ANTONIA DALPIAZ

TRENTO - Se ne stanno chini sul loro copione, con l'attenzione di chi non vuole perdersi nemmeno un attimo di un'esperienza che li sta coinvolgendo da un mese a questa parte. Passato il primo momento di emozione, la voce si fa più sicura, il coinvolgimento prende più forza e credibilità, i toni acquistano potenza e sicurezza. Si capisce al volo che credono totalmente a quanto stanno facendo.

Non è un gioco, un modo per passare il tempo. Il teatro civile e di denuncia è una cosa seria e loro ci mettono l'anima. I ragazzi delle classi terze, sezione A e B dell'Istituto Bonporti, assieme alle loro prof, rispettivamente **Graziella Mistro** e **Rossanna Ravagni**, stanno affrontando, per ora a tavolino, con encomiabile impegno e partecipazione la lettura del testo teatrale «Una tazza di cioccolata calda (Appunti su Theresienstadt)», atto unico che **Renzo Fracalossi** ha scritto per questi giovani studenti, ambientando le vicende a Theresienstadt, ghetto-modello da esibire alla Croce Rossa Internazionale. Un orrendo sipario per nascondere le atrocità che registrarono come prime vittime i bambini. Ad alcuni di loro: Ruth, Trudi, Hanus, Yakob, Eva, Peter, Franta, Lea, Isaac, i ragazzi



Il monumento ai bambini nei lager nella Alte Jüdische Friedhof, nella Großen Hamburger Straße, a Berlino

del Bonporti hanno ridato una voce, affinché possano raccontare la loro sofferenza: «Dov'erano le case di cui ci avevamo parlato? Niente mobili, niente stufa, soltanto il pavimento», «Malgrado tutto, voglio vivere! Sono sempre affamata e mi tormenta il sogno della cioccolata calda», «Da più di un anno vivo nel ghetto, a Terezin, città di lutto», «Una stanza interrata che puzza del fetore delle latrine, una luce fioca, la sporcizia del corpo e dell'anima». Testimonianze che mettono i brividi addosso non solo ai ragazzi che le interpretano, ma anche a coloro che li stanno seguendo con attenzione e sensibilità. Nove studenti per clas-

se saranno gli interpreti di questo lavoro che si fa punto costante di analisi e di riflessione. In gennaio, durante la settimana della memoria i due gruppi si alterneranno sul palcoscenico, affiancati dagli altri compagni di classe che stanno preparando la parte cantata. **Mariano Degasperì** e **Anita Calliari**, attori del Club Armonia, reciteranno insieme ai ragazzi, mettendo in luce il quadro storico e politico del tempo. Nei prossimi giorni i giovani attori si sposteranno nella sala prove del Club Armonia per impostare i movimenti e recitare senza l'aiuto del copione, sotto lo sguardo attento di Frac-

alossi che cura la regia. Commoventi e di forte impatto alcune considerazioni dei ragazzi coinvolti: «È difficile immaginare una situazione simile... è incredibile pensare che sia veramente successo, ho un profondo rispetto del loro coraggio, mi stupisco che certe cose possano accadere... le loro poesie sono così profonde... provo tanto dolore, ma anche la speranza che qualcosa possa cambiare, se noi ci crediamo». Le due docenti ne sono convinte: «Questa esperienza li sta aiutando a crescere, li vediamo diversi anche in classe, più impegnati e motivati. Il messaggio è arrivato in profondità, anche grazie al teatro».

## CONCERTO. Oggi alle 18 all'Auditorium del Conservatorio di Riva del Garda Schönberg e Prokofiev tra sogni e favole

RIVA DEL GARDA - Si avvia a conclusione a Riva la stagione 2013 dei **Concerti del Conservatorio**, sezione staccata del «Bonporti». Oggi, per l'apertura del nuovo anno accademico, è in programma il penultimo appuntamento in calendario per la 10ª Stagione concertistica che si terrà alle 18 all'Auditorium. Interpreti del concerto sono perlopiù docenti come Margherita Guarino voce, Federico Magris, violoncello, Pier Luigi Maestri, flauto/ottavino, Lorenzo Guzzoni, clarinetto, Anna Brandolini pianoforte, coadiuvati da un ex-allieva, Francesca Pola,

clarinetto basso e da due musicisti ospiti, Marianne van Campenhout al violino e Klaus Manfrini alla viola. Il concerto presenta due partiture che hanno segnato la storia della musica e che prevedono entrambe la presenza di una voce recitante: il «**Pierrot lunaire**» di **Arnold Schönberg** e «**Pierino e il lupo**» di **Serghej Prokofiev** in versione cameristica. Ispirata dalle poesie decadenti del parnassiano Albert Giraud, il «Pierrot lunaire», scritto nel 1912, mostra uno dei primi esempi di un recitare che si pone a metà strada tra il parlato ed il cantato (sprechgesang).

Forte è l'influenza di Richard Strauss e di Mahler sulla musica di Schönberg, ma quest'ultimo fugge dai gigantismi delle loro grandi orchestre, prediligendo poche voci strumentali. Così come in questa partitura, dove otto strumenti si esprimono quasi sempre due o tre alla volta, nell'intimità di un'angosciosa ricerca dell'essere. Dalle inquietudini notturne degli adulti alla solarità giocosa della favola per i più piccoli, nella seconda parte del concerto si passa a «Pierino e il lupo». Prokofiev inventò nel 1936 questa storia per l'infanzia, componendone sia la musica sia il

Lorenzo Guzzone, docente di clarinetto al Conservatorio «Bonporti» affiancherà gli altri interpreti nel concerto di oggi a Riva



testo, per una commissione del Teatro Centrale dei Bambini di Mosca e diventata oggi il testo musicale divulgativo per antonomasia. La prima parte del concerto sarà accompagnata

dalla proiezione di un video originale in animazione in bianco e nero sulla partitura di Schönberg ideato da **Pier Luigi Maestri**, che ritroviamo tra gli esecutori dell'appuntamento.

### «ITALIAN FILM»

NEW YORK - I registi Silvio Soldini, Paolo Sorrentino e l'attrice Alba Rohrwacher sono gli ospiti del 23° «Nice Festival», la competizione di cinema italiano all'estero, che si terrà negli Usa dall'11 al 14 novembre al «Tribecas» di New York; dal 13 al 17 novembre al «Clay Theatre» di S. Francisco e al «Penn Cinema Studies» di Philadelphia dal 5 all'8 dicembre. A San Francisco il festival si aprirà con «Il comandante e la cicogna» (Soldini, 2012) e si chiuderà con l'ultimo successo di Sorrentino, «La grande bellezza». Altri otto i film italiani in concorso al festival.

**OGGI AL CINEMA**

«Prisoners» di Denis Villeneuve  
Padre indaga sulla strana scomparsa della figlia

**TRENTO**

**CINEMA ASTRA** Corso Buonarroti, 14 - Tel. 0461/829002  
**La prima neve** di Andrea Segre ore 21.00  
**Un castello in Italia** di Valeria Bruni Tedeschi ore 21.00  
**La vita di Adele** di Abdellatif Kechiche - V.M. 14 anni ore 20.00

**MULTISALA MODENA** Via S. F. d'Assisi, 6 - Tel. 0461/260399  
**Cattivissimo me 2** di P. Coffin e C. Renaud ore 17.45  
**Questione di tempo** di Richard Curtis ore 21.00  
**Sole a catinelle** di Gennaro Nunziante ore 17.45  
**Machete kills** di Robert Rodriguez ore 21.00  
**Something good** di Luca Barbareschi ore 17.45  
**Prisoners** di Denis Villeneuve ore 21.00

**CINEMA NUOVO ROMA** Corso III Novembre, 35 - Tel. 0461/915398  
**Sole a catinelle** di Gennaro Nunziante ore 20.00 - 22.00

**SUPERCINEMA VITTORIA** Via Mancini, 158 - Tel. 0461/235284  
 Serate in forma di cinema:  
**Paulette** di Régis Roinsard ore 18.00 - 21.00

**ROVERETO**

**SUPERCINEMA**  
 Rassegna film di qualità:  
**Anni felici** di Daniele Luchetti ore 18.00 - 21.00  
**Sole a catinelle** di Gennaro Nunziante ore 18.00 - 21.00

**RIVA DEL GARDA**

**SALA DELLA COMUNITA'**  
**Sacro Gra** di Gianfranco Rosi ore 21.00

**ALA**

**CINEMA G. SARTORI**  
**Vado a scuola** di Pascal Plisson ore 10.15

**PREDAZZO**

**CINEMA COMUNALE**  
**Bling ring** di Sofia Coppola ore 21.15

**ANTICA PERSIA**

**VENDETTA PROMOZIONALE SCONTI DAL 20 AL 60%**

**TAPPETI ANTICHI - NUOVI - MODERNI**

...IL VOSTRO NEGOZIO DI FIDUCIA PER IL TAPPETO DI QUALITÀ...

**LAVAGGI, RIPARAZIONI e RESTAURI**

TRENTO - Via Grazioli, 23  
Tel. 0461/233059

L3102304